



<http://www.anpitorino.it/index.php/coro/>

Na Juris (All'assalto)

Canzone della Resistenza jugoslava. Composta nel novembre 1943 per i partigiani della VIII Brigata Slovena "Levstik" operante nei dintorni di Lubiana, venne fatta propria anche dalla Brigata Garibaldina "Fontanot", appartenente al VII Corpo partigiani della Slovenia; la versione italiana venne pubblicata in un foglio volante intitolato "Canti proletari".

Il 25 marzo 1941, il governo jugoslavo aveva stipulato con quello tedesco un patto che prevedeva il libero passaggio della Wehrmacht attraverso la Jugoslavia e la creazione di basi militari tedesche nel paese. Quest'atto di capitolazione e di connivenza provocò un'esplosione di rivolta popolare che indusse Hitler a prendere d'urgenza la decisione di invadere la Jugoslavia, rinviando l'attacco all'URSS previsto per il 15 maggio.

L'occupazione del paese avvenne in undici giorni. Il 27 giugno 1941 venne formato a Belgrado l'Alto Comando dei distaccamenti partigiani della Jugoslavia, a capo del quale fu designato il capo del Partito comunista jugoslavo Josip Broz Tito.

La prima azione partigiana contro i Tedeschi si ebbe nella Serbia occidentale, a Bela Crkva, il 7 luglio 1941, per opera di Zikica Jovanovic detto "Spanac", ex combattente delle Brigate internazionali in Spagna.

La capitale dello stato jugoslavo, Belgrado, venne liberata il 20 ottobre 1944, ma l'Esercito Popolare di Liberazione riuscì a battere gli ultimi resti delle truppe tedesche soltanto il 15 maggio 1945, sei giorni dopo la capitolazione della Germania.

Per testimonianza raccolta da partigiano vivente, la canzone nella sua versione italiana (ma che ripeteva nel ritornello non "all'assalto" ma in sloveno "na juris") era cantata anche dai componenti della Divisione d'Assalto Garibaldi-Natisone che operava in attuale territorio sloveno alle dipendenze operative del IX Korpus ma con insegne e bandiera italiana.